

# La Saxa Gres sbarca in Cina: firmato accordo da 30 milioni

## INDUSTRIA

I sanpietrini della Saxa Gres di Anagni sbarcano in Cina. Un accordo da 30 milioni di euro stretto con una delle realtà più importanti del mercato cinese permetterà l'ingresso dei prodotti dell'azienda anagnina in uno dei mercati più importanti dell'Asia. Lo ha annunciato ieri il responsabile del gruppo, dott. Francesco Borgomeo. L'accordo è stato firmato con il gruppo Hongyu Ceramiche, che produce e distribuisce sanpietrini e gres da esterno in 4mila punti vendita. Nel quadro dell'accordo, a marzo i prodotti dello stabilimento di Anagni, oltre a quelli di Roccasecca e Gualdo Tadino, saranno presenti nel marzo del 2020 alla prestigiosa fiera della ceramica di Foshan. L'operazione è stata portata a termine poche ore fa nella sede del Consolato Generale d'Italia dal Gruppo Industriale Saxa Gres (rappresentato dal presidente Francesco Borgomeo), dalla multinazionale Keda Clean Energy Co Ltd, dal colosso HongYu Group. Presenti alla firma dell'accordo commerciale il sottosegretario Sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Ivan Scalfarotto ed il Console Generale d'Italia a Shanghai Michele Cecchi. L'intesa si inserisce nella linea di rapporti industriali tra Repubblica Italiana e Repubblica Popolare Cinese definiti recentemente attraverso l'iniziativa strategica nota con il nome "Nuova Via della Seta". Un'intesa che, in provincia, oltre alla Saxa Gres di Ana-



Foto dopo la firma dell'accordo

gni, coinvolgerà la Grestone di Roccasecca, altra azienda del gruppo Borgomeo. Aziende in cui, come noto, da qualche anno si sta portando avanti con successo un esempio di «circular economy»: sanpietrini e gres da esterni hanno infatti tra i loro componenti base una percentuale di materie prime ottenute lavorando le ceneri di termovalorizzatore: opportunamente trattate diventano nuova materia prima. «Siamo soddisfatti per questo accordo - ha detto Francesco Borgomeo - che ci gratifica dei tanti sforzi compiuti nella ricerca di prodotti di qualità, innovativi, green e soprattutto con una componente di materiali riutilizzati. Gli eventi di questi giorni a Venezia ci ricordano che non abbiamo una seconda Terra e dobbiamo tutelare al massimo quella che abbiamo, rispettandone le risorse, riciclando il più possibile. Ma all'interno di un percorso equo e sostenibile, vantaggioso per le imprese e per il pianeta». Per il responsabile del gruppo «con le nostre produzioni di eccellenza siamo certi di poter soddisfare un mercato che vuole solo il massimo».

Paolo Carnevale

